

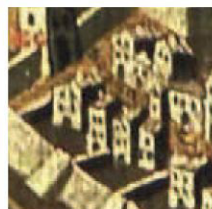
SCHEDA 14

BERGAMO ALTA - S. GRATA INTER VITES

■ 10 S.^A GRATA INTERV[...]ES PAROCCHIA.

■ 10 S. GRATA INTERVITES PAROCCHIA.

■ 10 S. GRATA INTERVITES PAROCCHIA



Cenni storici. La chiesa è documentata nel 774, sorta sui terreni di proprietà della famiglia di Grata²⁶⁰, di cui conserverà le spoglie fino al 1027, quando verranno traslate nella chiesa di S. Maria Vecchia in via Arena, successivamente intitolata alla santa (attuale monastero di S. Grata-4). Per non creare confusione nell'identificazione dei due edifici, alla titolazione della chiesa venne aggiunta la specifica di *inter vites* (tra le viti), motivata dalla sua posizione fuori le mura del borgo sul colle. La sua consacrazione avviene solo nel Trecento, nonostante fosse la Parrocchia più grande di Bergamo già dal 1176: comprendeva infatti i territori di Fontana, Castagneta, Loreto, Longuelo e Curnasco. Ricostruita e ampliata nel 1399²⁶¹ è stata poi completamente demolita nel 1750 e riedificata ad un livello stradale superiore, ma completata solo nel 1936 con l'aggiunta dell'abside poligonale²⁶².

Le faceva capo un consorzio che provvedeva ai poveri del borgo e di tutti i Corpi Santi annessi, sicuramente presente sin dal Medioevo e documentato alla fine del Seicento²⁶³, oltre alle Confraternite del Rosario e del SS. Sacramento²⁶⁴.

Lettura del sito sulle opere. La chiesa è collocata tra la schiera di case del borgo Canale - tratto specificato come *Nuovo* nella tela del Museo e sul disegno - esterna al nucleo fortificato della Cittadella (X) e poi definitivamente esclusa dal cuore dell'abitato a causa della fortificazione veneziana. La tela nella Biblioteca è per perizia di particolari la più completa e raffigura l'edificio correttamente orientato est-ovest rispetto all'attuale. Alla tela del Museo e al disegno manca il piccolo corpo addossato al fianco destro della chiesa (ben leggibile dalla via degli Orti, posta ad un livello stradale inferiore) e inoltre il disegno omette i vari alzati prossimi alla cinta veneziana, forse nel tentativo di riprodurre il tessuto diradato del borgo dopo le demolizioni cinquecentesche per le mura. Rispetto ad oggi manca ancora la scenografica scalinata, in asse con la nuova facciata settecentesca, che mette in diretta comunicazione il borgo con via Sudorno. La didascalia e la numerazione combaciano, anche se nella legenda della Biblioteca le lettere IT di VITES mancano e la specifica di INTERVITES è unita in una sola parola.

I luoghi di Alvise Cima. Nell'anno 1686 viene celebrato il matrimonio tra il notaio Gio Batta Cima, fratello di Alvise abitante in S. Michele all'Arco, e Anna Manzoni vedova De Bernardi, che abitava in Corsarola in vicinia di S. Agata.



²⁶⁰ Grata era figlia di un romano convertito al cristianesimo e secondo la leggenda avrebbe raccolto il capo reciso ed il corpo del legionario romano Alessandro, decapitato nel 298 d.C. presso l'attuale chiesa di S. Alessandro in Colonna in Bergamo Bassa (n. 32), per seppellirlo nel luogo in cui sarebbe poi sorta la prima basilica paleocristiana di Bergamo (n. 9). Grata morì nel 305 d.C. e, secondo la tradizione, venne sepolta in borgo Canale, dove risiedeva con il padre Lupo e la madre Adleide, proprio nel punto sul quale venne poi costruita la chiesa che porta il suo nome. Oggi è compatrona di Bergamo con Alessandro.

²⁶¹ L. Pagnoni, *Chiese parrocchiali*, Op. cit., p. 25.

²⁶² S. Del Bello, Op. cit., p. 136.

²⁶³ G. Da Lezze, Op. cit., p. 139.

²⁶⁴ G.B. Angelini, Op. cit., p. 79.